

ULTIMISSIME

di Associazione Porana Eventi

Ottobre 2018, n. 191

www.porana.it

PORANA, UN BORGO AFFASCINATO DAL PASSATO

Un bel pomeriggio di festa di fine Settembre, i suoni, i colori, l'allegria e la vivacità portati dalle bande per far rivivere un piccolo borgo, dove sono ancora molto ancorate le tradizioni contadine, dove il tempo sembra essersi fermato, all'ombra di una meravigliosa villa padronale, circondata da un grande parco con specie botaniche particolari e un bel giardino all'italiana, oltre ad una chiesa neogotica che è un gioiellino di arte e spiritualità, un museo contadino ricavato all'interno della ex casa canonica, la corte contadina e tutti quegli elementi che riportano la mente ai nostri nonni. Porana, in occasione della Festa Patronale di S. Crispino, richiama molti visitatori, tra ex abitanti del borgo e turisti in cerca di trascorrere un bel pomeriggio a contatto con natura, arte, tradizioni ed enogastronomia, visto che le casalinghe del posto hanno preparato schite (fritelle di farina), torte e dolci tipici come i poranelli, oltre a conserve ed altri prodotti degli orti della zona. Il tutto, come sempre, con l'organizzazione di Associazione Porana Eventi, i cui volontari hanno molto a cuore la valorizzazione del territorio: "Per noi la festa di S. Crispino è il momento clou delle manifestazioni che proponiamo durante l'anno, tra concerti, pranzi comunitari, festival di cori, bande, poesie, anche per aiutare comunità africane a noi molto care, a Bukavu in Congo, e a Lomè in Togo". Quest'anno, a spettacolarizzare il festival "Bande in allegria", inserito nella rassegna Borghi&Valli, sono intervenuti il Complesso Bandistico Bronese diretto dal maestro Vanni Zunardi, e il Corpo Musicale S. Carlo di Cassinetta di Lugagnano (MI), diretto dal maestro Massimo Oldani. Come da tradizione, infatti, gli organizzatori invitano sempre un gruppo della zona e uno da fuori provincia, per dare vita ad un grande pomeriggio che parte con la processione di S. Crispino guidata dal parroco Don Cesare, con la reliquia del Santo, vescovo di Pavia, che viene portata in processione lungo il parco, accompagnata anche dai rappresentanti delle varie associazioni di volontariato presenti. Tornati sulla piazza della Chiesa viene impartita la benedizione e poi le bande intonano l'inno di Mameli (nazionale) e l'Inno alla Gioia (europeo), dopodiché vengono assegnate le Benemeritenze di S. Crispino. Quest'anno sono andate alla professoressa Renata Crotti, molto attenta alla valorizzazione del patrimonio,

delle tradizioni e delle identità del territorio, già assessore al turismo della Provincia di Pavia, oggi Console del Touring Club Pavia e vicepresidente della Fondazione Comunitaria; all'Arma dei Carabinieri, Comando Compagnia di Voghera, rappresentata dal Maresciallo Giovanni Galletta e dai suoi colleghi di Voghera e Casei Gerola, presenza costante sul territorio sia in occasione delle feste che nella vita quotidiana, per prevenire la microcriminalità (furti, rapine.); ad Anastasia e Osvaldo (i più piccoli chierichetti al servizio della parrocchia, tutte le Domeniche alla Messa delle 9) e alla memoria di Donatella Bottazzi (socio di Porana eventi scomparsa poche settimane fa, era sempre presente a tutte le manifestazioni dell'associazione - ha ritirato la benemeritenza il nipote). Un ringraziamento è andato anche al Gruppo di Protezione Civile Micropolis di Pancarana e Cervesina (presenti il responsabile Marco Bresciani, Claudio Guggeri, Tina Beccaria, Pierangela Torti) e al prof. Maurizio Merlo, dell'Istituto Gallini di Voghera, responsabile delle visite guidate presso il Parco di Villa Meroni, aperto per l'occasione. Sono stati premiati anche i vincitori delle poesie in lingua e in vernacolo che hanno preso parte al concorso "Il Sabato del Villaggio": ad aggiudicarsi il primo premio in lingua è stato Christian Testa, di Villanterio, con la poesia "L'Artigiano", mentre il premio in vernacolo è andato ad un poranese, Patrizio Gandini, con "Quand da chi pasèva al gelatè - Quando passava il gelataio". Assegnato anche il premio della torta casalinga più buona, a Gasparina Nembrini, di Lungavilla. Presenti alcuni produttori del posto con i loro stand e banchetti, artigiani, associazioni di volontariato, con l'allesti-



mento di laboratori artistici per bambini curati da Betty&Mary, il laboratorio della solidarietà con gli oggetti africani e gli abiti preparati da Byby Lucette per aiutare i bimbi della Maison de Bethanie in Togo, il giro in carrozza trainato dal cavallo lungo il parco grazie a Paolo Manzoni. Non poteva mancare il tombolone benefico ed il gran finale con il violino del cantastorie Raffaele Nobile per chiudere in bellezza una giornata legata alle tradizioni e baciata dal sole e da tante emozioni. Foto e cronaca della giornata sul sito e la pagina facebook di Associazione Porana Eventi.



APPLAUSI PER ENSEMBLE PAVESE PER BUKAVU

Dal concerto di Vivaldi per due violini ad uno spettacolare medley di canzoni napoletane, passando per le più celebri arie d'opera dal "Barbiere di Siviglia" di Rossini e dal "Don Pasquale" di Donizetti e al mondo dell'operetta, con "La Vedova Allegra" e "Tace il labbro" di Franz Lehár. Il concerto a favore dell'associazione S.O.S. Ospedale Bukavu andato in scena presso l'Auditorium di Lungavilla, ed inserito nel Festival Borghi&Valli, ha riscosso grandi consensi. Protagonisti della serata sono stati Luca Torciani e Maria Grazia Guerra al violino, Ilaria Torciani voce soprano, Gian Maria Franzin, pianista accompagnatore, con un bis che ha visto anche la presenza del tenore Cherubino Boscolo. Presenti numerosi soci della onlus pavese, a partire dalla presidente Elena Simoni: "In Congo ci sono tante emergenze - ha spiegato mostrando le ultime foto arrivate dall'ospedale S. Giuseppe -, per questo ogni mese inviamo un quantitativo di denaro utile per le cure dei bimbi, per sfamarli, per le donne vittime di violenza, per le ragazze tolte dalla strada e che vogliono iniziare una nuova vita..". A supportare l'associazione sono arrivati anche i rappresentanti di altre realtà locali, come Byby Lucette della Maison de Bethanie in Togo e Piera e Lorenzo Bassi dell'associazione "Luca per non perdersi nel tempo". Bello assistere a queste catene di solidarietà, a queste sinergie tra chi si opera per il bene comune, senza alcuno spirito di concorrenza, di rivalità, è stato sottolineato durante la serata dal parroco Don Cesare de Paoli. Bukavu, città della Repubblica Democratica del Congo al confine con il Rwanda, conta 241.000 abitanti. L'associazione S.O.S. Ospedale Bukavu, sorta nel 2002, ha accolto l'invito arrivato del missionario oltrepadano Don Alfredo Ferrari, per raccogliere fondi per la costruzione di un Centro Nutrizionale per bimbi in una zona tormentata da guerre, carestie, malattie di ogni tipo. Da allora la onlus pavese sostiene economicamente questo Centro e numerosi progetti coordinati dalle Suore Dorotee, che operano direttamente sul posto e che ogni giorno di prodigano per salvare tante piccole vite in un paese senza sanità, senza una scuola pubblica, senza una anagrafe e con un altissima mortalità infantile. Intanto i volontari di S.O.S. Ospedale Bukavu pensano alle prossime iniziative, dalle cene solidali alla tombola Sabato 27 Ottobre alle 16 presso S. Maria di Caravaggio a Pavia, fino alla preparazione dei mercatini natalizi da fine Novembre a S. Genesio, Pavia, Salice Terme, Rivanazzano Terme e in altre località della provincia. Tutti gli aggiornamenti sulla situazione a Bukavu e sull'operato della onlus si trovano sul sito www.bukavu.it



spirito di concorrenza, di rivalità, è stato sottolineato durante la serata dal parroco Don Cesare de Paoli. Bukavu, città della Repubblica Democratica del Congo al confine con il Rwanda, conta 241.000 abitanti. L'associazione S.O.S. Ospedale Bukavu, sorta nel 2002, ha accolto l'invito arrivato del missionario oltrepadano Don Alfredo Ferrari, per raccogliere fondi per la costruzione di un Centro Nutrizionale per bimbi in una zona tormentata da guerre, carestie, malattie di ogni tipo. Da allora la onlus pavese sostiene economicamente questo Centro e numerosi progetti coordinati dalle Suore Dorotee, che operano direttamente sul posto e che ogni giorno di prodigano per salvare tante piccole vite in un paese senza sanità, senza una scuola pubblica, senza una anagrafe e con un altissima mortalità infantile. Intanto i volontari di S.O.S. Ospedale Bukavu pensano alle prossime iniziative, dalle cene solidali alla tombola Sabato 27 Ottobre alle 16 presso S. Maria di Caravaggio a Pavia, fino alla preparazione dei mercatini natalizi da fine Novembre a S. Genesio, Pavia, Salice Terme, Rivanazzano Terme e in altre località della provincia. Tutti gli aggiornamenti sulla situazione a Bukavu e sull'operato della onlus si trovano sul sito www.bukavu.it

CORI PER IL TOGO A LUNGAVILLA

Torna anche quest'anno il tradizionale concerto di cori di fine Ottobre, nell'ambito del mese missionario, presso l'Auditorium Casa del Giovane di Lungavilla, a favore della Maison de Bethanie, Casa dell'Accoglienza a Lomè in Togo. L'appuntamento è per Sabato 27 Ottobre dalle ore 21: protagonisti della serata la corale S. Germano di Rivanazzano Terme, la corale Arcobaleno di voci di Broni, la corale S. Maria Assunta di Lungavilla. Byby e Suor Victoire Lucette sono due sorelle che hanno dato vita ad un centro che accoglie un centinaio di bambini e ragazzi senza una famiglia, in terra africana. Con mercatini ed eventi di piazza organizzati sul territorio, vengono raccolti fondi per donare a questi bimbi una casa ricca d'affetto. Vengono anche nutriti, curati e viene fornita loro l'educazione scolastica. Durante la serata ci sarà anche una sfilata di abiti africani con creazioni della stessa Byby Lucette. Ingresso ad offerta. Info: 333.7015174



UNA SERATA ALL'OPERA BEN RIUSCITA



E' arrivata anche l'opera in Auditorium a Lungavilla, una tragedia giapponese tra le più rappresentate e conosciute di Giacomo Puccini, "Madama Butterfly". Certo, gli spazi ridotti sul palcoscenico non potevano prevedere tutte le scenografie e l'orchestra per rappresentare l'opera nella sua versione originale, ma già le voci e i personaggi in costume, accompagnati dal pianoforte, hanno soddisfatto il pubblico presente. Per iniziativa della Parrocchia di Lungavilla e di Associazione Porana Eventi si sono esibiti i solisti e i cantanti del coro della Civica Accademia Lorenzo Perosi di Tortona. Applausi anzitutto per la parte principale, quella di Madama Butterfly, affidata a Tomoko Okabe e agli altri protagonisti: Pierfrancesco Bollani (Pinkerton), Marco Alampi (Sharpless), Sara Bonini (Suzuki), Valerio Perna (Goro). Direttore e maestro concertatore al pianoforte era il maestro Umberto Battegazzore.

PANCARANA PLAUDE MAURO NESPOLI

Grande successo per l'arrivo a Pancarana, in occasione della sagra patronale, di un ospite di lusso come Mauro Nespoli in occasione della Festa patronale: l'arciere vogherese, vincitore della medaglia d'oro nella gara a squadre di tiro con l'arco alle Olimpiadi di Londra, ha dispensato consigli a bambini ed adulti che si sono approcciati anche per la prima volta al Tiro con l'Arco. "Una persona molto disponibile, siamo davvero felici della sua partecipazione" commenta Claudio Guggeri, presidente della Pro Loco di Pancarana. "Desidero anche ringraziare tutti coloro che hanno dato il loro contributo per la buona riuscita per la nostra sagra". Al mattino il Bosco Arcadia ha organizzato "Arcadia run", manifestazione sportiva in collaborazione con la FIDAL, sezione di Pavia. Per i meno competitivi, nella piazza del paese è stata allestita un'esposizione di oggettistica e dei mezzi della protezione civile Micropolis. La mattinata è terminata con la funzione religiosa in Chiesa. Poi, dalle 14, l'intervento di Mauro Nespoli, mentre per tutto il pomeriggio Pro Loco ha distribuito gratuitamente salamelle, con intrattenimento musicale di Thomas e Ivano delle Rose.



PIENONE PER LA ZUCCA BERRETTINA

Una bella giornata autunnale di sole ha fatto affluire a Lungavilla centinaia di persone per una sagra sorta da pochi anni ma che si è già affermata come tra le più popolari a livello enogastronomico in provincia di Pavia: la zucca berrettina è diventato il fiore all'occhiello del comune oltrepadano, sia a tavola, cucinata in tanti modi diversi, dall'antipasto al dolce, sia dal punto di vista del marketing-commerciale. Tanti gli stand (tra cui il nostro di Associazione Porana eventi con le marmellate, le conserve delle casalinghe e i poranelli), le associazioni, i produttori che hanno preso parte alla sagra, conclusasi con lo show cooking e con un quiz a premi con domande sul territorio e prodotti dell'Oltrepò. La zucca di Lungavilla deve il suo nome alla sua denominazione dialettale:



'Capé d a prèvi', c a p-

pello da prete, per la forma che richiama il copricapo dei sacerdoti. Questo tipo di zucca era un tempo coltivata in tutta la Pianura Padana ma con il mutare dei gusti e delle abitudini alimentari si è progressivamente rarefatta. Questo fenomeno ha interessato anche il comprensorio di Lungavilla, dove la varietà si è salvata soltanto grazie alla lungimiranza dei pochi orticoltori che ne hanno conservato le sementi. Qualche anno fa, nel 2007, il Comune di Lungavilla e una serie di realtà locali che operano nell'ambito del volontariato hanno unito i loro sforzi per cercare di recuperare la tradizionale varietà di zucca che si coltivava un tempo. Da lì ne è scaturita una sagra che oggi si è affermata con successo.



GRAZIE DON WILLIAM!

E' arrivata anche l'ultima Messa di Don William tra noi prima del suo ritorno a Roma, dove ricomincia il percorso di studi. È stata una celebrazione solenne, per la festa di San Crispino vescovo, patrono di Porana. Il sacerdote, originario della Tanzania, ha voluto ringraziare tutti i fedeli per l'accoglienza e la vicinanza dimostratagli in questo mese. Don William ha anche una passione per il canto, infatti ha solennizzato al meglio la funzione cantando le varie parti liturgiche con il coro di Porana. Insomma, è stato un arrivederci in un clima di festa, in attesa di un suo ritorno la prossima estate tra noi. Intanto Domenica 14 Ottobre tornerà a celebrare nella nostra chiesetta Don Marco, anche lui originario della Tanzania, ma con un percorso di studi che continua a Milano.



LE POESIE VINCITRICI DEL "SABATO DEL VILLAGGIO 2018"

Il nostro concorso di poesia "Il Sabato del villaggio" ogni anno intende premiare chi mette in luce le tradizioni, le storie, i personaggi del passato, la vita nei nostri borghi (non solo di Porana). Proprio per non dimenticare da dove veniamo, per mostrarlo alle nuove generazioni che vivono di tecnologie e modernità senza sapere la storia dei loro nonni e bisnonni. Quest'anno abbiamo scelto due poesie su tutte: per la sezione in lingua "L'artigiano" di Christian Testa, per la sezione in vernacolo "Quand da chi paseva al gelatè" di Patrizio Gandini

L'ARTIGIANO

di Christian Testa, classe 1975 di Villanterio:
personalità eclettica, presenta e organizza recitando poesie a cantando

Quando tutti stan dormendo
il lavoro va crescendo
per creare quel prodotto
dov l'ingegno l'ha condotto

con gli attrezzi più adeguati
e coi pezzi correlati
lento lento lui lavora
cancellando tempo ed ora

vengon sempre dei momenti
pien di rabbia e di fermenti
in cui guarda il suo prodotto
riflettendo sul suo indotto

Poi sorride pien di forza
tanto spessa è la sua scorza
con amore e passione
la sua classe avrà ragione

Finalmente ha finito
e il suo estro è compito
ora aspetta il suo cliente
non pensando proprio a niente



QUAND DA CHI PASEVA AL GELATE'

di Patrizio Gandini, uno dei pochi poranesi rimasti, con a cuore la storia del Borgo e i suoi abitanti

Andânda indrè cui ann
Tant temp fa
At sinteva una trumbâta sunà
L'era al gelatè clera rivà.
As farmeva taca cà mia,
pena prima ad l'üstaria.
Tutt i fiò curevan fôra,
l'era l'assalto dla felicità.
Cun des frânc in man
Anca mêi salteva me un pascià.
Un cono o scùdlei meno male
Che Pedar l'era rivà.
Par tutt l'istai l'era insi,
num fiò, samò a mesdi
ghevan i suldei assicurà
se prima evam mangià.
Pò l'istai la finiseva,
Pedar l'era ormai una chimera,
al fràd al riveva e la trumbata
tla sinteva pù sunà,
parchè la scòla purtropp l'era cumincià.



STORIA DI S. CRISPINO VESCOVO

Alla recente festa patronale come Associazione Porana Eventi abbiamo fatto preparare e distribuire le immagini del nostro patrono S. Crispino (le potete trovare anche in fondo alla Chiesa, sul tavolo vicino al confessionale, accanto ai nostri depliant e brochure del Borgo): molti infatti, sia abitanti della zona che residenti, ci chiedevano da dove provenisse questo santo e cosa faceva. Ecco allora che abbiamo cercato di riassumere in breve la sua vita. Curiosamente, secondo i libri dei Santi e Beati, nello stesso giorno del 7 gennaio sono ricordati S. Crispino I e S. Crispino II, ambedue vescovi della città di Pavia; il Martirologio Romano anche nella sua ultima edizione lo cita così: "Papiae sancti Crispini episcopi", senz'altro aggiungere. S. Crispino I, patrono della parrocchia di Porana di Pizzale, era già vescovo nel 446 e accolse fra i lettori della sua chiesa, s. Epifanio che ordinò suddiacono nel 456 e poi diacono, designandolo come suo successore; era cosa normale a quei tempi, che un diacono potesse essere consacrato vescovo senza essere prima un sacerdote. Egli morì nel 466 e venne sepolto nella chiesa di S. Maria Maggiore (una delle due cattedrali gemelle, che si trovava a fianco di quella di S. Stefano dove ora sorge il Duomo di Pavia), che aveva lui stesso fatta edificare. Di S. Crispino II si sa che fu l'11° vescovo di Pavia e sarebbe morto il 30 ottobre 541, anche lui fece costruire una chiesa, quella dei SS. Cosma e Damiano. La breve distanza di tempo fra i due episcopati, lo stesso nome e la stessa carica di vescovi di Pavia, hanno generato la confusione di non avere una doppia celebrazione, ma una sola il 7 di Gennaio, ma senza specificare a quale dei due si riferisce. A Porana, agli inizi degli anni 70, nel periodo in cui era parroco Don Carlo Gomarasca (cerimoniere del Vescovo in Cattedrale a Tortona) si è deciso di spostare la festa patronale l'ultima Domenica di Settembre, in considerazione del fatto che il 7 Gennaio il freddo e le abbondanti nevicate spesso impedivano i festeggiamenti per la ricorrenza del Patrono.

TRADUZIONE:

Andando indietro con gli anni
tanto tempo fa
si sentiva una trombetta suonare
era il gelataio che era arrivato.
Si fermava vicino a casa mia,
appena prima dell'osteria.
Tutti i ragazzi correvano fuori,
era l'assalto della felicità.
Con dieci lire in mano
Anche io saltavo come un pascià.
Un cono o uno scodellino, meno male
che Pietro era arrivato.
Per tutta l'estate era così,
noi bambini già a mezzogiorno
avevamo i soldini assicurati
se prima avevamo però mangiato.
Poi l'estate finiva
Pietro era ormai una chimera,
il freddo arrivava e la trombetta
non la sentivi più suonare,
perché la scuola purtroppo era cominciata.

BACHECA DELLE PARROCCHIE

S. Messe Domenica e Festivi

Porana ore 9, Pizzale ore 9.45, Oriolo ore 11.15

S. Messe infrasettimanali

Pizzale: Giovedì ore 16.30; Oriolo: Venerdì ore 16.30

Prove del coro interparrocchiale

Mercoledì ore 2130 in Chiesa a Porana

DOVE TROVARCI

Ultimissime è distribuito gratuitamente ogni mese presso le Chiese di Porana, Pizzale e Oriolo; Locanda del Borgo di Porana; Trattoria Da Claudia; Panetteria-Alimentari Glibapan, Bar Atlantis di Pancarana; a Pizzale presso Ambulatorio medico, Oltrepizza, Municipio, Macelleria Bergamasco, Caffetteria della Piazza, Tabaccheria Casari, Stazione Ferroviaria; a Lungavilla presso Fiorista Anna Boatti e Parrucchiera Paola Martinotti. Potete richiederlo chiamando il 389.2566296